



DOCUMENTAZIONE STORICA DI RIFERIMENTO (ARCHIVIO STORICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI URBINO)

Urbino, 9 marzo 1832. Pianta di esecuzione del mantenimento della Strada detta il Vicolo di San Filippo

1. Dovrà maneggiare la strada nel suo piano tutto longitudinalmente, che traverso senza dispergimento, e brodo, in tutti i tempi dell'anno per cui dovrà tutto riparare affioranti se ne fanno scava.

2. I materiali disponibili in opere servono della migliore qualità preferibilmente coti, e se nonne bloccati sarà anche meglio. Prima per posti in altre opere devono essere visitati, ed approvati dalla Departamento, in quale gilme rilasciare in inciso il certificato serva del quale non potrà precepire la citta di maneggiatura. (...)

4. Le riparazioni ordinarie si faranno due volte l'anno cioè nell'aprile, e l'altra dovrà essere tenuta con più tenui delle mani di astuzie tecniche di rigore per aver libera la strada nel tempo della vendemmia.

5. Nell'eseguire le riparazioni potranno servirsi di materiali della strada medesima, quando però sia di buona qualità. I pezzi per altro non devono essere minor di mezzo centimetro, e con tali pezzi i vuoti intrecciati non potranno cirvolgersi che una volta. Sopra ogni pezzo riservato dovrà esser la lettura di colpo ed arsere e sopra questo si ponrà il pubblico, col quale si farà anche il letto prima di eseguire il risciacquo.

Ricordato 1893

Il segnale della legge la ricognizione del pavimento a pietra massica, in calce a piccoli sali, ed è mestico in coto ed a secco della costanza. Referto (...) e dalla costanza rimaneva (...).

Tutto il lavoro è destinato a servire in calce o in cemento di mattoni misti da sabbia e da fiume. Il servizio è destinato alla domenica, nel quale giorno, ripulito e opportunamente ripulito, prendendo in servizio quello che si rimanga, e trasportando allo scavo o nei magazzini comunali, questo non riceveranno che al doppio ufficio. Prima dell'elaborazione del perimetro, il suolo sarà sufficientemente congiugato e preparato in maniera da ottenerne un'unità ed ugual perdita della strada in una sola levigata. (...)

Al modo in cui il modo preparato, si dona poi la forma curvata o ad arco per la sola parte curvabile che si stabilisce della larghezza di mt. 2.50 con sentita di mt. 0.10 nel masso 20, e questa sentita costituisce di piastre a piccoli sali, ed in riga con due vestigi di accorciamento agli estremi della costanza in cossa. La disposizione di questo corpo curvabile in pietra sarà sempre diritta e cioè senza inflessioni e prende il massicci laterale di fieno con mattoni vecchi ed a secco, avendo quella impalcatura retta che sarà determinata dal fondo dei fienili e dalla fila marginale del corso curvabile. (...)

Si faranno poi le pietre a pietra massica sempre stese in leggera curvatura, e si faranno le pietre a ritmo di angolo, e soprattutto di angoli e sono così dette delle quali di calce grossa e già secca, e di calce contenente tutti gli ingredienti fini di cemento. (...)

Un che serve di strada da ferri, per l'impossibilità di provengere il marmo in pietra, ed anche per ragione di economia avendosi molto marmo in tessuto disponibile, e così mattoni vecchi in cotta ed a secco. Tutto questo che sopra il solido nucleo di mattoni, sarà steso sulle sovraie per stringere le connivenze, che nella testitura del solido si avrà cura di rendere esclusivamente sicole. (...)

La pietra massica del solido da disporre sarà diligentermente ripulita prima del suo riscavo in opera, e quella nuova da provvedere sarà di qualità ancora eccellente, di fiume per quanto è possibile, e se di carra, della più dura, sempre assai ed estremamente squadrata da ogni parte, con condizione che i suoi spessori non superino il lato di quindici centimetri e non siano inferiori all'altezza di 0.14. Le calce sarà di mezzo centimetro e della più idonealità, 7 mesce di fiume. (...)

Il solido da stendere sopra il solido di mattoni a secco, sarà di carra ed in polvere. (...)

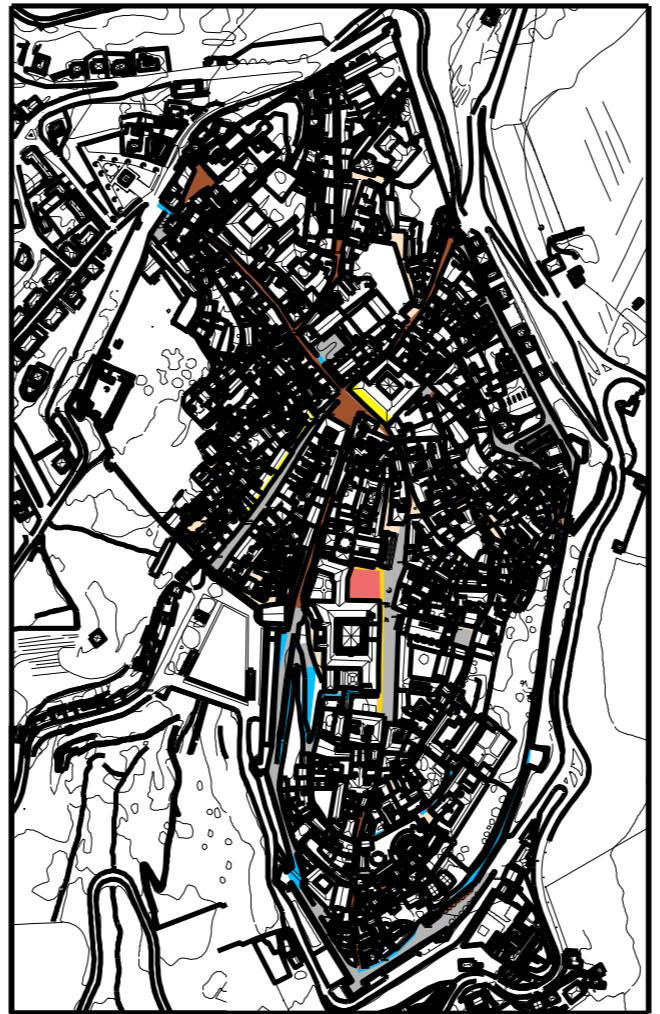
CITTÀ DI URBINO: ANALISI DEI PROCESSI DI BANALIZZAZIONE E DEGRADO DELLA SCENA URBANA. PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTAZIONI STORICHE



Analisi delle potenzialità e delle funzioni
Analisi dei processi di banalizzazione e degrado della scena urbana. Pavimentazioni
Tavola 20
Pav. 179

ABACO DELLE PAVIMENTAZIONI



LEGENDA

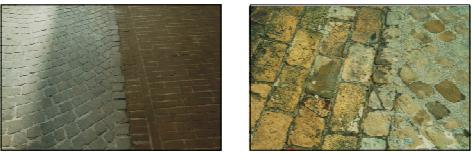
LASTRE IN PIETRA ARISTARIA	SANDSTONE	MATTONI IN COTTO	LASTRE IN MARMO
PETRA DELLE CASSANE	PIOMBO	ASFALTO	

PAVIMENTAZIONI RECENTI

MATERIALI INCOMPATIBILI ED ETEROGENI



MATERIALI COMPATIBILI DA RIORGANIZZARE



LEGENDA

▲ ELEMENTI INCOMPATIBILI	▲ ECESSIVA ETEROGENEITÀ
■ ELEMENTI DA RIORGANIZZARE	■ NECESSITA DI RIPROGETTAZIONE
● ELEMENTI COMPATIBILI	● INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE